

## II.

Opere promosse dal governo repubblicano. — Provvedimenti per l'agricoltura. — L'« isola d'oro ». — Lavori pubblici e finanze.  
— Osservazioni sull'amministrazione finanziaria delle isole jonie.  
— Altre osservazioni sull'amministrazione finanziaria dei dominî.

Nei dominî l'economia marinara fu per un periodo assai lungo mobilitata e chiamata a partecipare ad una collaborazione, per cui sorsero, con mercati, nuovi centri di popolazione, porti, arsenali (rinomati fra tutti furono quelli di Corfù, di Candia, di Lesina e di Curzola), cantieri, fondaci, e si costruirono ponti, dighe, saline, cisterne, fontane, pozzi, piazze, logge, strade ed altre opere varie <sup>(1)</sup>. Impulso energico fu dato alle costruzioni navali e, più tardi, di fronte alla minaccia dell'Ottomano, a quelle di fortezze, castelli ed altre (formidabili per quel tempo) opere difensive <sup>(2)</sup>.

Frenata la pirateria, l'ordine del governo veneziano

<sup>(1)</sup> ARMAO, *Venezia e l'Albania*, Roma, 1935, estratto. Note sono le cisterne veneziane del castello di Scutari (pg. 11).

<sup>(2)</sup> Nei suoi *Viaggi* il DELLA VALLE ricorda che a Corfù hanno i « Signori veneziani fabricato fortezze che meritano d'esser chiamate, come dice Virgilio, *Arces aërias Phaeacum* », *Viaggi*, vol. I (1650), Roma, pg. 22.